



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

SPECIALE 2 GIUGNO 2010 - FESTA DELLA REPUBBLICA



Ruffato: "Solo insieme si esce dalla crisi"

Camposampierese: un modello di governo evoluto ed efficace del territorio

di CLODOVALDO RUFFATO*

E' davvero con grande emozione, amici del Camposampierese, che partecipo a questa nostra Festa della Repubblica. E' l'emozione di rappresentare qui, nel territorio in cui vivo, che ha segnato il mio impegno politico ed amministrativo, e che non più tardi di qualche settimana fa mi ha rinnovato nel voto una grande fiducia, l'intero Consiglio Regionale del Veneto.

E' un incarico, cari concittadini, che non ho cercato ma che intendo onorare con equilibrio, determinazione e serietà, convinto che il modo migliore per festeggiare questa nostra Repubblica sia quello di rafforzare la credibilità delle istituzioni, ridare alla politica respiro strategico, abbassare i toni delle contrapposizioni e privilegiare il bene comune. La formazione del governo veneto ed il completamento degli organi consiliari con un mese di anticipo rispetto al passato, credo rappresentino delle buone credenziali per una legislatura chiamata ad importanti adempimenti istituzionali - dallo Statuto al Regolamento - ma anche a riposizionare, alla luce di una crisi economica dagli effetti strutturali, il nostro modello di sviluppo e le politiche sociali.

Di fronte abbiamo appuntamenti decisivi. Giovedì scorso il nostro Governo, analogamente ed in concerto con gli esecutivi e le autorità europee, ha presentato una manovra correttiva di 24 miliardi di euro. "Sono in gioco - ha ricordato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - non solo esigenze particolari, settoriali e immediate ma scelte di medio e lungo periodo, cui è legato il futuro del Paese e delle giovani generazioni e che richiedo-

Domenica scorsa, 30 maggio 2010, le Unioni del Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana hanno celebrato la Festa della Repubblica in Piazza Martiri della Libertà di Santa Giustina in Colle.

Com'è diventata una tradizione, alla cerimonia ha presenziato il prefetto di Padova, Ennio Mario Sodano, i sindaci delle Unioni, le autorità militari, del distretto di Polizia locale e della Protezione civile. Folta e commossa anche la partecipazione della cittadinanza, e, particolarmente significativa, quella di tanti giovani, dagli studenti delle scuole dell'obbligo ai gruppi scouts.

Riservandoci di riferire più ampiamente gli interventi del sindaco di Santa Giustina in Colle e presidente dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, Federico Zanchin, e del prefetto Sodano, riportiamo integralmente il saluto di Clodovaldo Ruffato, presidente del Consiglio della Regione Veneto. Abbiamo ritrovato nell'intervento di Ruffato, infatti, forti accenni dell'attualità politica e sul ruolo dell'Unione dei Comuni che meritano una particolare riflessione.

no perciò il massimo di comprensione e - senza soffocare la dialettica della vita democratica - di condivisione, almeno nell'individuare obiettivi e grandi linee da perseguire con la necessaria coesione e continuità". Questa Festa ci offre l'oppor-

tunità di riflettere sull'alto invito di Napolitano all'unità, alla necessità di rimboccarci le maniche, tutti assieme, per sfruttare al massimo le nostre grandi potenzialità e lasciarci definitivamente alle spalle le miserie - non solo in termini



economici - del passato. Ma questa Festa è anche un'occasione per guardare in casa nostra, a questo nostro Camposampierese che ha saputo - e lo dimostra anche oggi, qui, con i suoi sindaci, con le sue forze economiche e sociali - mettersi insieme, trovare le motivazioni e le sinergie per fare squadra, per dare a questo territorio un progetto di sviluppo sostenibile e condiviso. Sento l'orgoglio di cittadino per un governo del territorio così maturo ed efficace, garantito dalle Unioni dei Comuni e dal Tavolo dell'Intesa programmatica d'area.

Ma sento anche la responsabilità di rappresentante a Venezia e alla Conferenza nazionale delle Regioni, un modello di gestione del territorio evoluto ed efficiente. Non sappiamo come finirà questa crisi e quali segni lascerà nostro sistema economico e nel nostro stile di vita. Ma sono convinto che proprio la sua durezza ci stia facendo ritrovare quello spirito di coesione, di unità, tale da consentirci di superare contrapposizione talora pretestuose e di concentrare la nostra energia e la nostra progettualità nel trovare nuove e condivise vie di uscita.

Oggi abbiamo la possibilità di dare tutti insieme - politici e istituzioni, sindacato e mondo imprenditoriale ed associativo - un nuovo significato e una nuova prospettiva Festa della Repubblica. Non lasciamocela sfuggire. E' il modo migliore per ritrovare nella nostra storia le motivazioni e la forza per dare al nostro Paese, alle nostre comunità, la speranza del futuro.

*Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto